

TERREMOTO: DUE TELE SEICENTESCHE TORNANO A L'AQUILA

18 Aprile 2013



L'AQUILA - Il 23 aprile presso la chiesa di San Biagio d'Amiterno, oggi nota con il titolo di San Giuseppe Artigiano, Civita, nel venticinquesimo anno dalla sua costituzione, restituirà alla città i due dipinti "La Nascita della Vergine" e "Il transito della Vergine" dell'artista Giacinto Brandi, restaurati dopo i gravi danneggiamenti subiti presso il Museo Nazionale d'Abruzzo a seguito del tragico terremoto del 6 aprile 2009.

La consegna delle tele avverrà alla presenza di illustri ospiti e delle autorità locali, in memoria di Gianfranco Imperatori, fondatore e segretario generale dell'associazione Civita e della grande attenzione che ha sempre rivolto al territorio abruzzese, in particolare a L'Aquila e al suo ricco patrimonio artistico.

Concluso questo lungo e complesso intervento di restauro, realizzato da Civita, grazie al sostegno e alla collaborazione delle aziende associate nonché alla disponibilità della direzione regionale dell'Aquila, del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, i due capolavori seicenteschi trovano, presso la chiesa di Via Sassa, nuova e temporanea collocazione trattandosi di un monumento carico di significato storico, civile ed ecclesiastico per la città dell'Aquila.

La direzione scientifica del restauro delle tele è stata curata al Soprintendente per i beni storici artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo Lucia Arbace e realizzato dall'esperta restauratrice Sabina Marchi.

Le tele saranno poi inserite in un programma di valorizzazione che prevederà anche la realizzazione di una mostra itinerante nella regione Abruzzo organizzata dalla Soprintendenza per i beni storici artistici e etnoantropologici dell'Abruzzo, per poi

collocarsi definitivamente nella nuova sede del Museo nazionale dell'ex mattatoio dell'Aquila i cui lavori di restauro saranno completati per la fine del 2014.

A riconoscere il valore e l'importanza che la chiesa di San Giuseppe Artigiano riveste nel contesto cittadino è stata, in primo luogo, la Fondazione Roma che ne ha sostenuto il totale recupero riconsegnandola a L'Aquila e alla sua comunità in qualità di primo edificio sacro del centro storico ad essere recuperato integralmente e restituito al culto.

Un evento importante per ricordare Imperatori, uomo di cultura ed economista che, partendo dalla esperienza del recupero di un borgo medioevale dell'Alto Lazio che stava per scomparire, Civita di Bagnoregio, ha dato avvio, nel nostro Paese, una concezione nuova della valorizzazione del nostro immenso patrimonio di beni culturali e ambientali e ha, con abilità e sapienza, legato il mondo delle imprese e dell'economia alle nuove concezioni di redditività della gestione di questi beni.

Alla cerimonia di consegna delle tele, che sarà preceduta da una messa celebrata da S.E. Mons Molinari arcivescovo dell'Aquila, parteciperanno, tra gli altri, Gianni Letta, presidente onorario dell'associazione Civita, Albino Ruberti, segretario generale dell'associazione Civita, la signora Vanella Imperatori, Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, Antonio Del Corvo, presidente della Provincia dell'Aquila, Emmanuele Francesco Maria Emanuele, presidente della Fondazione Roma, Fabrizio Magani, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, Lucia Arbace soprintendente per i beni storici artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo, Roberto Marotta, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.

Un appuntamento che non fa che rafforzare l'impegno di Civita a favore dell'Aquila e la profonda ammirazione che Imperatori ha sempre nutrito per un territorio, come quello abruzzese, caratterizzato da un patrimonio storico-artistico ed ambientale di straordinaria ricchezza.